



## **Global meeting Fiat Chrysler**

*Torino, 19/21 marzo 2013*

### **3° incontro mondiale della rete sindacale Fiat/Chrysler - Cnh**

Dal 19 al 21 marzo 2013 si è svolto a Torino, presso il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il 3° incontro della rete Fiat/Chrysler-CNH, organizzato da IndustriAll Global Union.

Della rete Fiat/Chrysler-CNH fanno parte i sindacati, affiliati a IndustriAll Global Union, rappresentativi dei lavoratori occupati nei diversi siti produttivi di Fiat Spa, Fiat Industrial-CNH e Chrysler in tutto il mondo.

Oltre ottanta i rappresentanti sindacali che hanno partecipato all'incontro, provenienti da 12 paesi (Austria, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera)

Per la Fiom hanno partecipato rappresentanze delle realtà Fiat e CNH e delle strutture Fiom di Campania, EmiliaRomagna Marche, Piemonte, e una delegazione della Fiom nazionale guidata dal responsabile del settore auto Michele de Palma. In totale 15-16 compagni nei tre giorni dell'incontro.

I punti fondamentali della discussione e le decisioni prese in merito al lavoro futuro della rete sindacale e ad alcune iniziative comuni nei confronti di Fiat-Chrysler sono riportati nel documento finale (approvato all'unanimità) che trovate nelle pagine dell'Ufficio Internazionale e del settore auto. Vanno comunque sottolineati alcuni importanti elementi di condivisione emersi dalla discussione che confermano le valutazioni e le posizioni assunte dalla Fiom e che rafforzano l'azione della ns organizzazione nei confronti di Fiat.

In particolare:

1) si riconosce e si afferma in modo chiaro che a tutti i lavoratori del gruppo Fiat devono essere garantiti "...senza alcuna forma di discriminazione i diritti sindacali e del lavoro, sanciti dalle Convenzioni dell'OIL, a partire dalla libertà di associazione e dal diritto alla contrattazione collettiva" impegnandosi affinché tali diritti siano pienamente esigibili anche nelle imprese fornitrici di Fiat-Chrysler-CNH

2) si conferma un approccio negoziale e autonomo del sindacato riguardo alla gestione e implementazione del sistema di produzione WCM in Fiat, a partire dal principio che aumento della produttività e miglioramento delle condizioni di lavoro vanno considerati aspetti di pari dignità e importanza, al fatto che i lavoratori e le rappresentanze sindacali devono essere coinvolte nella introduzione e applicazione del WCM e che a causa di questa applicazione

non si devono determinare cali di occupazione nè danni per la salute dei lavoratori, e molti altri punti che potete trovare nel documento finale.

- 3) si formula un giudizio articolato ma esplicitamente non positivo sulle relazioni sindacali in Fiat, in particolare per la rivendicazione di maggiore trasparenza e informazione esauriente che dovrebbe essere fornita alle OOSS sui progetti e le strategie industriali di Fiat. A questo proposito vengono ribadite con forza le richieste già avanzate lo scorso anno per la convocazione del Comitato Aziendale Europeo ( a cui per legge Fiat deve queste informazioni) , l'avvio del percorso negoziale per la costituzione del CAE in Fiat Industrial e il riconoscimento della rete sindacale globale come Forum di informazione e consultazione con le rappresentanze sindacali di tutti i paesi.

Infine per la prima volta si decide una iniziativa di lotta comune di tutta la rete sindacale Fiat Chrysler nel mondo a sostegno di queste rivendicazioni: una settimana di azioni da definire a livello delle diverse realtà produttive nella settimana dal 8 al 12 aprile.

**Stefano Maruca - Ufficio Internazionale Fiom-Cgil**